

TRASPORTI PUBBLICI NEL CAOS

Bus selvaggio a Subiaco È battaglia sul Cotral

di ANTONIO SBRAGA

MENTRE gli autisti guidano la protesta contro la sostituzione dei bus più recenti, bloccando gli straordinari da quasi due settimane (con decine di corse saltate ogni giorno), la Cotral tira dritta per la sua strada. «L'impianto di Subiaco che si ritiene penalizzato, ha in realtà usufruito di condizioni di maggior favore. In effetti nessun collegamento aziendale ha avuto negli ultimi 5 anni un incremento di corse quantificate la Subiaco - Roma (16 in più), inoltre è stato assegnato a Subiaco (unico caso in azienda) un autobus bipiano, equivalente a 2 autobus». Per l'azienda di trasporto «l'accordo siglato con le organizzazioni sindacali per la distribuzione dei nuovi auto-

bus è stato applicato ad altri impianti, sino ad oggi, per il 50%, mentre l'impianto di Subiaco ha ceduto solo 4 vetture su 8 e aggiungendo il bipiano ha applicato la distribuzione al 25%. L'azienda si è adoperata per favorire un bacino ad alta intensità di utenza e non ha in alcun modo sfavorito l'impianto di Subiaco». E sui «disservizi verificatisi» respinge le accuse del sindaco di Subiaco, Francesco Lando, che nei giorni scorsi aveva diffidato l'azienda, ritenendola «responsabile dei disagi», ribattendo «che chi alimenta alcune situazioni non potrà non assumersi le responsabilità degli effetti che produrrà». Ma Lando rincara la dose accusando della «gestione disastro» direttamente «l'assessorato regionale alla Mobilità sino ad oggi latitante».

